

# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo Scheda** OA

**LIR - Livello ricerca** P

### NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice regione** 03

**NCTN - Numero catalogo generale** 03265916

**ESC - Ente schedatore** S27

**ECP - Ente competente** S27

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

**OGTD - Definizione** monumento ai caduti

**OGTT - Tipologia** a cippo

**OGTV - Identificazione** opera isolata

**OGTN - Denominazione /dedicazione** Monumento ai caduti di tutte le guerre

### SGT - SOGGETTO

**SGTI - Identificazione** madre inginocchiata davanti al figlio caduto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

**PVCS - Stato** ITALIA

**PVCR - Regione** Lombardia

**PVCP - Provincia** VA

**PVCC - Comune** Gorla Maggiore

**PVCL - Localita'** GORLA MAGGIORE

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**LDCT - Tipologia** piazza

**LDCN - Denominazione** Piazza Martiri della Libertà

**LDCU - Denominazione**

spazio viabilistico	Piazza Martiri della Libertà
LDCS - Specifiche	di fronte al Municipio
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
GPI - Identificativo punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
GPDPX - Coordinata X	8.8908128799
GPDPY - Coordinata Y	45.664187677
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
GPBB - Descrizione sintetica	ICCD1004366_OI.ORTOI
GPBT - Data	20-2-2015
GPBO - Note	(2647794) -ORTOFOTO 2006- ( <a href="http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map">http://wms.pcn.minambiente.it/ogc?map=/ms_ogc/WMS_v1.3/raster/ortofoto_colore_06.map</a> ) -OI. ORTOIMMAGINICOLORE.2006
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1968
DTSF - A	1968
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Quattrini Oreste
AUTA - Dati anagrafici	1919/ 2005
AUTH - Sigla per citazione	00005679
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	bronzo/ fusione
MTC - Materia e tecnica	pietra
<b>MIS - MISURE</b>	

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISD - Diametro</b>	440
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Monumento dedicato ai caduti di tutte le guerre; non compare la lista dei caduti. Su un doppio basamento circolare in pietra è presente il gruppo scultoreo in bronzo, rappresentante una madre inginocchiata davanti al figlio caduto, che alza le braccia al cielo in segno di preghiera.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	31 AA 23 1; 31 A
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Figure femminili: madre. Figure maschili: giovane uomo.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRP - Posizione</b>	lato posteriore, sulla base del gruppo scultoreo
<b>ISRI - Trascrizione</b>	O. QUATTRINI
	<p>“Nel 1968 in occasione della ricorrenza del 50. Anniversario della guerra 1915-18, terminata con la battaglia di Vittorio Veneto, il comune di Gorla Maggiore, volle ricordare l’avvenimento con la posa di un monumento alla memoria di chi in tutte le guerre offrì il sacrificio della sua vita. Già nell’anno 1923 era stato sistemato davanti al cimitero comunale una stele ricordo circondata da platani nell’identico numero di coloro che patirono il sacrificio. Inizialmente ogni albero recava una targa con il nome, l’anno di nascita ed il grado militare di ciascun defunto. Come sempre l’ignominia del tempo, in coincidenza con altre circostanze negative (allargamento della strada), ma molto più con l’indifferenza verso le memorie del passato, con la mancata cura e manutenzione, il parco si ritrovò in condizioni miserevoli. Sorse così la volontà di rimediare alla situazione creatasi unendo nel contempo la memoria dei caduti di tutte le guerre. Nacque attraverso l’Amministrazione Comunale un comitato promotore, comprendente ex combattenti della Grande Guerra, e reduci del 2. Conflitto mondiale 1940-45; in comune accordo si giunse alla scelta di un monumento comune. Le difficoltà economiche vennero superate con una raccolta pubblica di fondi. Il risultato fu più che soddisfacente, il concorso di popolo fu senza dubbio unanime. La commissione passò alla scelta di un artista scultore, in grado di rispondere ai desideri della popolazione. La scelta cadde sul prof. Oreste Quattrini, già noto in provincia di Varese per sue precedenti esperienze. L’artista prese l’impegno di presentare dei bozzetti che presentati, furono esposti nel salone consiliare comunale, in modo da coinvolgere la popolazione nella scelta. Uno dei bozzetti presentati consisteva nella figura di “Una madre, inginocchiata davanti al figlio caduto, che alza le braccia al cielo in segno di preghiera”. A detta del prof. Quattrini, all’atto della presentazione, l’opera da lui</p>

## NSC - Notizie storico-critiche

rappresentata era frutto di una scelta mediale tra lo stile antico ed il moderno, tale da soddisfare le esigenze culturali della popolazione. All'inaugurazione della statua, grande fu l'entusiasmo della gente, e il concorso di popolo fu commovente al di là di ogni divisione d'idee e di politica. Le manifestazioni per il 50. Anniversario della Vittoria furono altresì varie: mostra di pittura, concerto corale delle "Penne Nere di Gallarate". Intensa fu la partecipazione di un "Gruppo Giovanile". Peccato che la mancanza di fondi non abbia potuto in quel tempo risolvere il problema dell'iscrizione dei nominativi dei caduti. Speriamo che si possa in avvenire dare continuità alla memoria, tenendo vivo il nome di ognuno di loro, monito per eventuali inutili conflitti. Oreste Quattrini è un artista che ha lasciato altre opere statuarie in tutta la provincia di Varese. In Gorla Maggiore vi sono sue opere funerarie al cimitero comunale. Ricca è la sua presenza in mostre di scultura e opere di scultura in Varese e provincia". Dalle Memorie Notiziari Comunali a. 1968.69. Il Monumento ai caduti fu inaugurato il 4 novembre 1968, posto davanti al Palazzo Comunale. "Ricorda tutti coloro che diedero la vita per l'alto ideale. La popolazione di Gorla alla fine della prima guerra mondiale non aveva potuto fare molto essendo sottoposta come frazione al Comune di Gorla Minore. In occasione dell'inaugurazione del 4 novembre 1968 vi fu coinvolta tutta la popolazione locale, quasi al completo i primi "Cavalieri di Vittorio Veneto", autorità civili e religiose. Vi fu un connubio d'intenti tra i vari ceti sociali difficile da dimenticare. Un drappello di ventun baldi bersaglieri del 3. Regg. al comando di un Sottotenente prestò il suo servizio d'onore. Poche parole delle autorità e poi un rinfresco negli uffici comunali, per gli ex Combattenti delle due Grandi Guerre. I componenti del Comitato Promotore, che si erano distinti con il loro zelo nel raccogliere fondi per la fusione del monumento e per la sua sistemazione, fecero gli onori di casa in un ambiente tranquillo e popolare. Giova ricordare la generosità della gente che dette spontaneamente il suo obolo (ciascuno secondo le proprie possibilità) che servì poi a far maggiormente ammirare l'opera artistica dello scultore varesino. Fu una gran festa ed un ricordo patetico resta inciso nella memoria di alcuni. Finite da tempo le celebrazioni, a notte inoltrata, due combattenti facenti funzione del mancante Corpo Musicale, si appostarono presso il monumento e, nel silenzio della notte, intonarono coi loro strumenti il "silenzio" fuori ordinanza che fece scorrere lacrime di commozione ai pochi presenti sulla piazza. Al termine, come ex militari ancora in forza, salutarono militarmente e mestamente si avviarono alle loro case, felici del loro dovere". (Articolo di giornale di Luigi Carnelli del 13.11.1988). (continua nel campo "Annotazioni").

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Comune di Gorla Maggiore

**CDGI - Indirizzo**

piazza Martiri della Libertà, 19 - 21050 Gorla Maggiore (VA)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

<b>FTAA - Autore</b>	Basilico, Andrea
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 03265916/D
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Basilico, Andrea
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 03265916/D1
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Basilico, Andrea
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 03265916/D2
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Basilico, Andrea
<b>FTAD - Data</b>	2015
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 03265916/D3
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Basilico, Andrea
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Bentivoglio, Raffaella
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Bentivoglio, Raffaella
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	Da Appunti di Luigi Carnelli – 1968: “Alla presenza delle autorità comunali al completo, il sindaco Luigi Carnelli con la madrina Mariuccia Banfi (sorella di un caduto della seconda guerra mondiale) con una folla mai vista prima in una cerimonia civile (oltre 1000 e più persone gremivano la piazza), davanti al palazzo imbandierato per l’occasione e con un apporto di un drappello di Bersaglieri, appositamente invitati dal Comando della Caserma Mara di Solbiate Olona si è proceduto alla presentazione al pubblico del sacro bronzo – rappresentante un caduto gravemente colpito-. Mentre il parroco don Mario Sculatti procedeva alla benedizione la lettura del “Bollettino della Vittoria” fatta dall’universitario Luoni veniva ascoltata da tutto il popolo in un religioso silenzio. Lo squillo della tromba ed il suono del silenzio fuori ordinanza strapparono un sincero applauso alla folla,

## OSS - Osservazioni

mentre i bimbi della scuola preparati con bravura dalle insegnanti intonavano canti appropriati. Mancava solo la musica, ma dopo i festeggiamenti durati fino a tarda sera, due musicanti ex combattenti, gli ex militari Caimi Riziero (redivivo dalla Russia) e Rossi (detto il Bagèn) verso mezzanotte si presentavano sul sagrato del cippo intonando il silenzio. Anche se non visti da tutto il popolo, loro sono stati i veri testimoni della manifestazione". Oreste Quattrini: (...) Contrassegnata da vaghi rimandi arcaici e protorinascimentali (ma sensibile anche alle tensioni architettoniche dei corpi di Maillol), la nuova scultura di Quattrini, che si va sempre più definendo in termini di severa e disadorna essenzialità della figura, appare tanto elementare ed asciutta quanto legata ad una solidità di volumi quasi maestosa e si distingue per la struttura organicamente sobria, per l'autenticità espressiva interna all'immagine, per il raggiungimento di un punto avanzato di un difficile equilibrio fra illusività naturalistica ed astrazione idealizzante. In particolare, la linea è riassuntiva e flessuosa, teneramente induttiva e portata a raccogliere volumi compatti e avvolgenti che lasciano filtrare afflati malinconici, raggiungendo una efficace evidenziazione anche sentimentale (...)

Ettore Ceriani Nasce nel 1919 a Sesto Fiorentino, Firenze. Si è diplomato in Scultura all'Istituto d'Arte di Lucca ed in seguito al Magistero dell'Istituto d'Arte di Firenze. Ha diretto fabbriche di ceramica artistica a Sesto Fiorentino, Campione d'Italia, Laveno. Per molti anni ha tenuto la cattedra di scultura al Liceo Artistico Statale di Varese. La sua attività espositiva ha inizio alla fine degli anni Cinquanta con le personali a Lugano, Savona e Varese. La sua opera trova diffusione in tutta Italia e anche all'estero: espone in mostre personali, a Gallarate, a Cantù, alla Galera Likum di Zagreb, alla Boni Schubert di Lugano, a Milano, a Verona, di nuovo a Varese, presso la Galleria d'arte La Saletta e presso la Galleria Bilancia, a Brescia, a Bologna, Osmate, Tradate, Cerro di Laveno dove ritorna nel 2002 per la sua ultima personale. Innumerevoli le presenze in importanti collettive: nel 1962 ad Albissola, alla Mostra internazionale della Ceramica, riceve la Medaglia d'oro; nello stesso anno è presente a Gualdo Tadino (Pg), per il 5° Concorso Internazionale della Ceramica; nel 1963 a Milano partecipa alla XXIII Biennale nazionale d'arte; nel 1967 a Bologna per la VII Biennale d'arte sacra; nel 1969 Carrara per la VI Biennale internazionale d'arte per la scultura; nel 1970 al Battistero S. Giovanni per la III Mostra Nazionale di pittura e scultura Città di Varese; nel 1972 a Carrara, per Carrara, città del marmo: mostra nazionale del marmo, sezione internazionale di scultura; nel 1973 a Gallarate presso la Civica galleria d'arte moderna, per la collettiva Trentacinque artisti varesini. Non sono queste che alcune delle principali rassegne nazionali cui partecipa; una presenza che rimane costante, soprattutto in Provincia di Varese e con non poche presenze anche al di fuori fino ad oggi. Numerose sono anche le sue opere pubbliche: del 1968 a Gorla Maggiore è il Monumento in onore dei Caduti gorlesi per il 50° anniversario della vittoria; del 1974 a Varese è il Monumento al Bersagliere; del 1976 a Cocquio Trevisago la statua di San Francesco; del 1983 a Marnate il Monumento ai Caduti sul lavoro; del 1990 a Laveno la Via Crucis nella Chiesa della Madonna in Cà Deserta; del 1996 a Varese, il Monumento a Salvo D'Acquisto ad Avigno. Dal 1981 al 1999 realizza le targhe in bronzo e la statuette destinati ai vincitori del Premio Tamagno e del Premio Città di Varese. Del 1999 è il portale maggiore della Chiesa di SS. Stefano e Lorenzo di Olgiate Olona realizzato con il figlio Antonio così come a Vergiate il grande altorilievo dedicato alle Vittime delle atrocità in guerra. Muore a Varese nel 2005.

